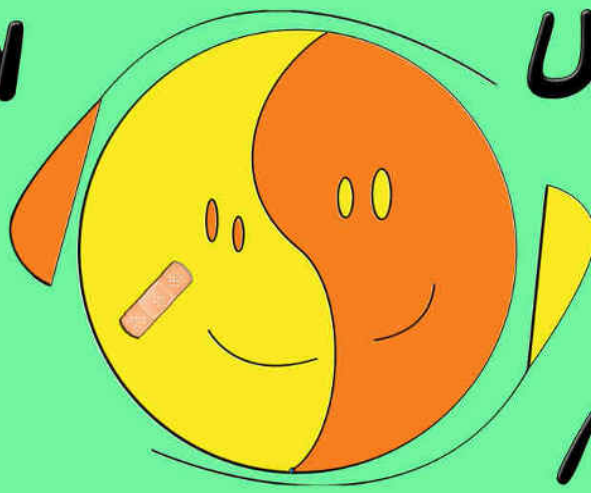


**TRA NOI**

**E**

**VOI**



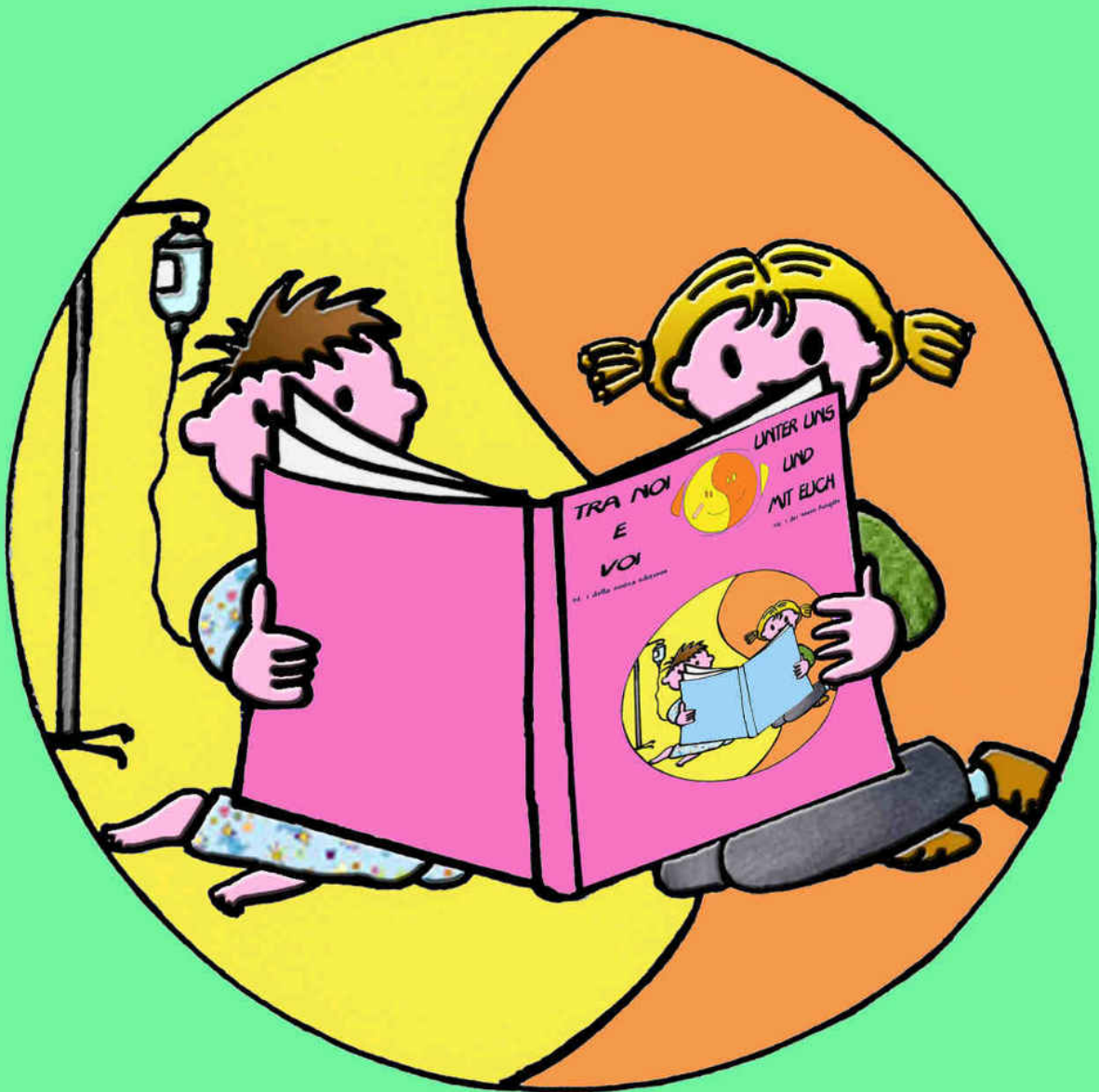
**UNTER UNS**

**UND**

**MIT EUCH**

N. 10 della nuova edizione

Nr. 10 der neuen Ausgabe





CIRCOLO  
CULTURALE  
DON BOSCO



Semestrale d'informazione a cura del Circolo Culturale Don Bosco  
Direttore responsabile: dott.ssa Francesca Lazzaro  
Registrazione presso il Tribunale di Bolzano, nr. 15 del 3.12.2007  
Proprietario: Circolo Culturale Don Bosco

Editore: Circolo Culturale Don Bosco  
Biblioteca per ragazzi "Sandro Amadori"  
P.zza don Bosco, 17/b  
39100 Bolzano  
Tel./Fax 0471-921877  
[www.circolodonbosco.bz.it](http://www.circolodonbosco.bz.it)  
e.mail: [bibamadori@interfree.it](mailto:bibamadori@interfree.it)

Logo in testa alla copertina: Elisabeth Fugatti

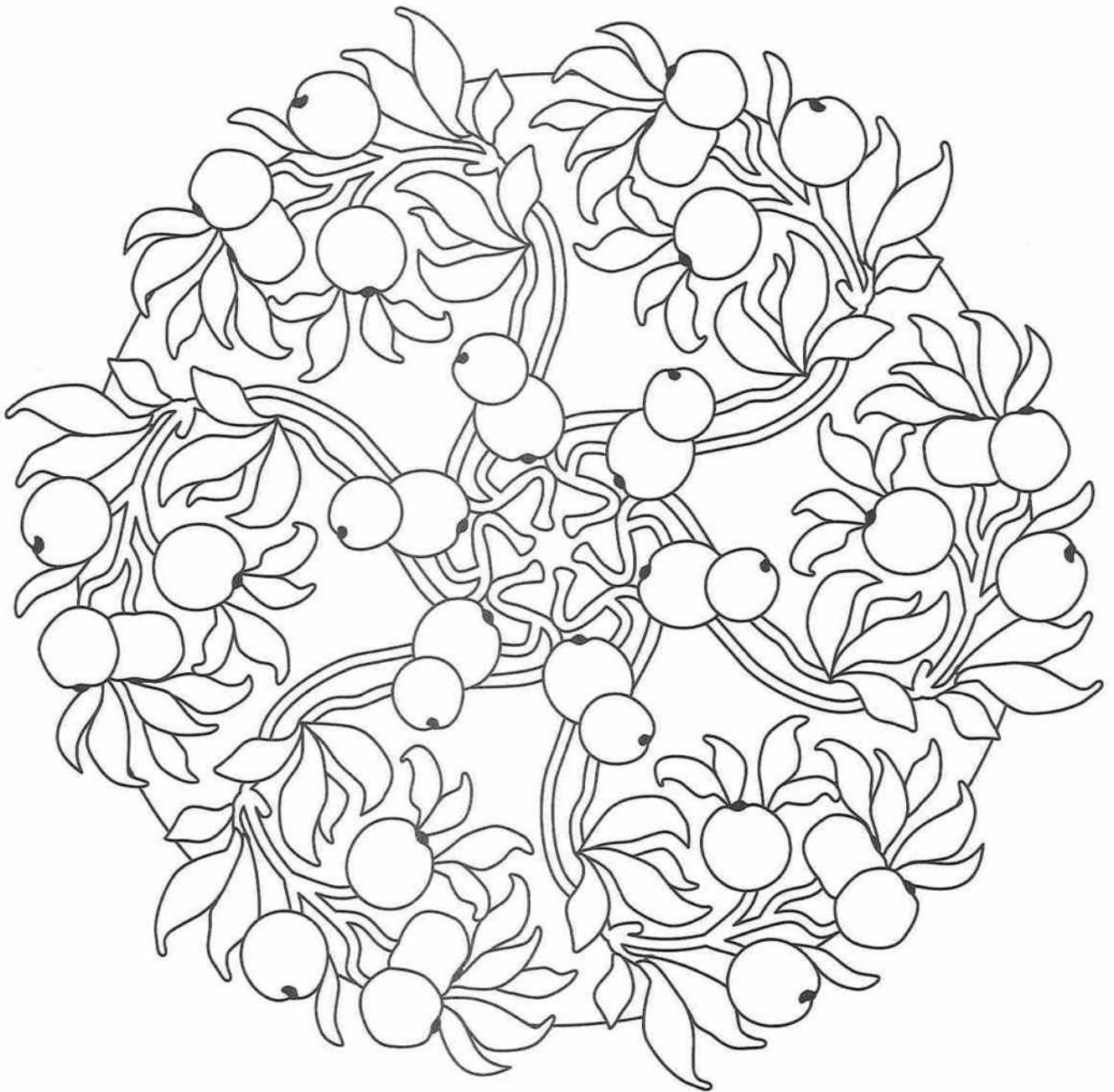
Elaborazione grafica e loghi: Chiara Giordani

Stampa: Centro stampa del Comprensorio Sanitario di Bolzano dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

La scuola dei reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Bolzano;

Le classi 2° A e 5° B della Scuola elementare Dante Alighieri di Bolzano;





# Geschichten aus der ganzen Welt

## Märchen aus Griechenland

Es war einmal ein junger Bursche, der sich nach dem Tode seines Vaters auf Wanderschaft begab. Wie er so dahinwanderte, sah er am Wege ein Schilfrohr stehen, schnitt es ab und schnitzte sich eine Flöte daraus.

Er wanderte weiter und blies frohgemut auf seiner Flöte, aber - oh Wunder - es ertönten die Worte: „Der fünffach verschleierte König hat Bocksohren.“

So marschierte er weiter, blies auf seiner Zauberflöte und gelangte schließlich in die Stadt des fünffach verschleierten Königs.

Dieser hatte wirklich Bocksohren. Da seine Zeit als Herrscher aber vorüber war, sobald sein Volk dies erfahren sollte, trug er seinen Kopf stets mit fünf Schleiern verhüllt.

Allein sein Barbier wusste wie es um ihn stand.

Als der König nun von dem jungen Manne erfuhr, geriet er in gewaltigen Zorn, befahl sofort seinen Barbier zu sich und befahl ihm anzugeben, wem er das Geheimnis verraten habe.

Der Barbier antwortete ihm zitternd: „ Am ersten Tage, oh König, als du mir dein Geheimnis anvertraut hast, konnte ich es nicht für mich behalten. Es war zu ungeheuerlich. Ich habe es aber keinem Menschen anvertraut, sondern ein tiefes Loch gegraben, meinen Kopf hineingesteckt und dein Geheimnis der Erde anvertraut. Dort ist ein Rohr emporgewachsen. Aus diesem hat der Jüngling seine Pfeife geschnitzt und diese - nicht er - bringt das Geheimnis an den Tag.“

Da rief der König den Jüngling zu sich. Dieser erzählte ihm unerschrocken wie er zu seiner Flöte gekommen war.

Da der König wusste, dass nun seine Zeit vorüber war, ließ er seine Tochter holen. Sie war das schönste Mädchen der Welt und er gab sie dem Jüngling zur Frau. Diesen bestimmte er zu seinem Nachfolger.

Hierauf zog er die Schleier von seinem Haupte, umarmte die Neuvermählten und verabschiedete sich.

Elisabeth Hofer Kinderchirurgie



## Il più forte Il più forte

Vicino a una montagna, sul bordo di una risaia, viveva una famiglia di topi: papà, mamma e figlioletta.

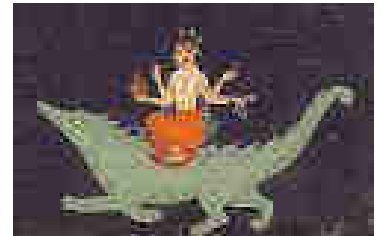
Topolina era molto viziata e quando fu in età da marito, decise che avrebbe sposato solo il più forte del mondo, anche se la madre aveva già uno sposo adatto a lei: un bel topo dai lunghi baffi, che era suo cugino e viveva in una risaia accanto.



Ma il papà Topo, che voleva soddisfare ogni desiderio della figlia, partì alla ricerca dello sposo più forte. Prima di tutto andò dal dio Indra, signore dell'atmosfera e della pioggia e gli chiese di diventare suo genero. Indra scoppiò a ridere e disse di andare dal dio Varuna, signore della pioggia, che di certo era ancora più

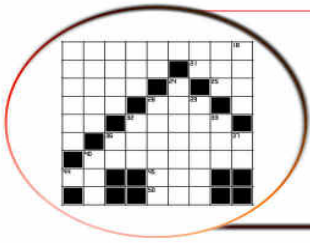
forte di lui.

Così il buon papà Topo andò da Varuna e gli propose di sposare la figlioletta. Varuna gli disse però che c'era qualcuno ancora più forte di lui: il dio del vento. Padre

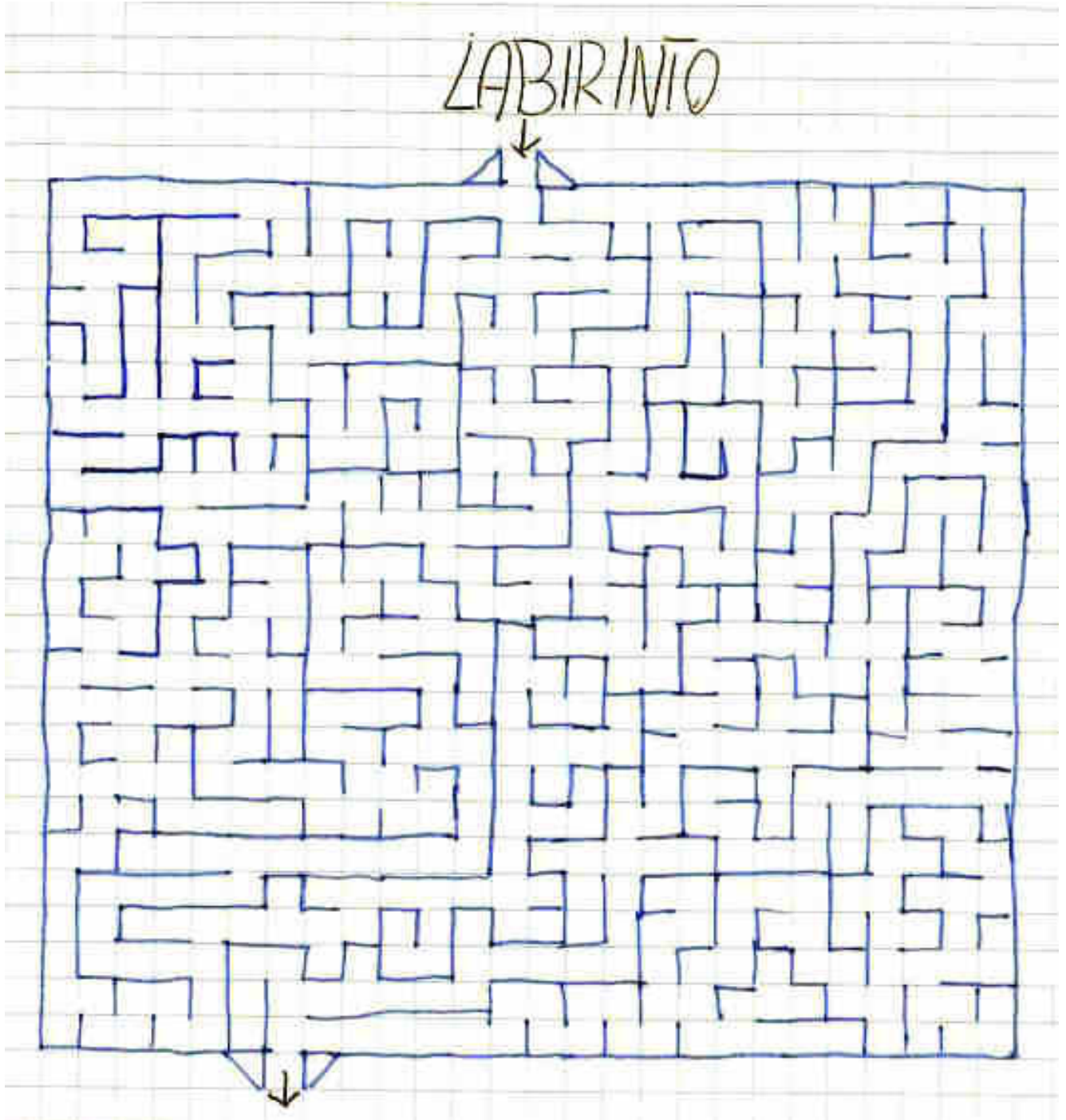


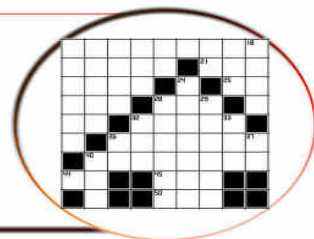
Topo allora andò dal dio del vento ma nemmeno lui volle sposare Topolina e lo mandò dal Monte che, secondo il dio, era davvero il più forte, dato che era in grado di fermare anche il vento. Quando arrivò dal monte, padre Topo pensò di aver trovato il genero che cercava: era alto e possente e sicuramente molto forte. Il Monte, però, non era d'accordo e disse al papà Topo di guardarsi allo specchio: i topi erano i più forti, più forti anche del monte, dato che scavavano le loro tane nel ventre delle montagne e, a poco a poco, le potevano distruggere. Contentissimo padre Topo tornò a casa e raccontò tutto a moglie e figlia. Così Topolina sposò il cugino dai baffi lunghi, convinta di aver scelto il marito più forte del mondo.

**Ilaria -12 anni - Pediatria**

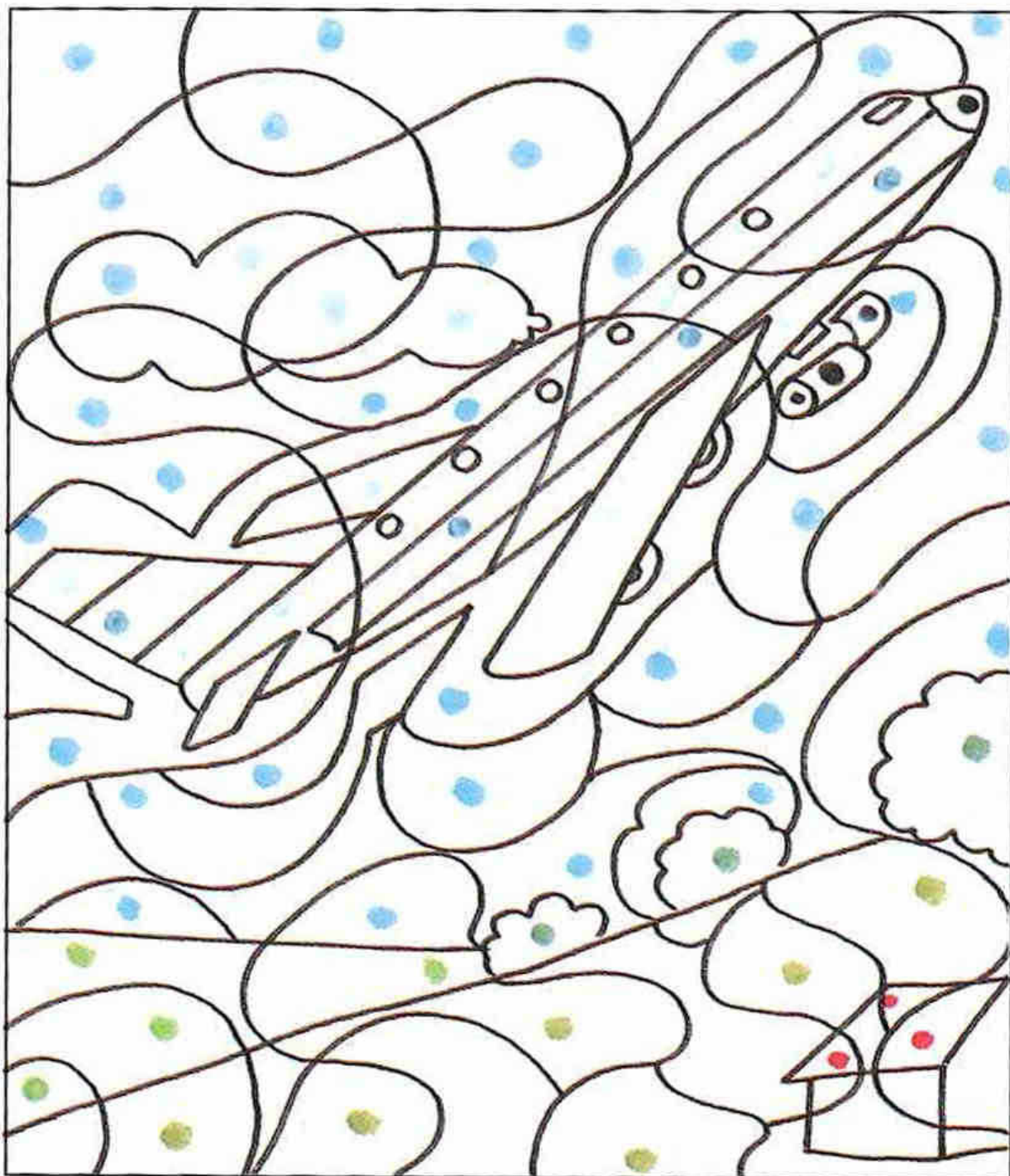


# Unterhaltungsmix





Riempi gli spazi con i colori suggeriti dai puntini. Che cosa ti appare?





## Wusstet ihr dass?

Informationsspielen aus dem Krankenhaus

# Misurazione della glicemia

Ciao a tutti ! Sono Martin, ho 12 anni e sono ricoverato da qualche giorno in Pediatria. Ho il diabete, una malattia che sorge quando il pancreas non funziona bene e non produce più insulina. Gli zuccheri senza insulina non possono arrivare alle cellule e si accumulano nel sangue. Per questo ho dovuto imparare a misurare la glicemia , cioè la quantità di zucchero nel mio sangue.

## Cosa mi serve per misurare la glicemia ?

- disinfettante e garza



- pungidito



- glucometro con la striscia reattiva

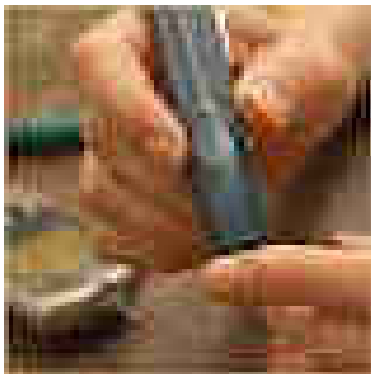


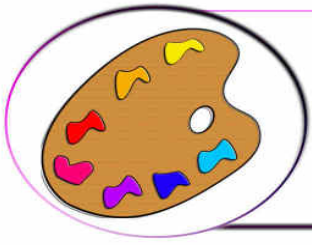




## Come misuro la glicemia?

- Prendo una garza e la bagno con il disinfettante
- mi disinfetto un dito della mano
- prendo il pungidito e faccio un piccolo buco sul polpastrello disinfettato
- schiaccio un po' il dito e faccio uscire il sangue. Pulisco la prima goccia di sangue con una garza asciutta
- prendo il glucometro, lo appoggio al dito e metto la seconda goccia sulla striscia reattiva
- aspetto cinque secondi finché sul display appare il valore della mia glicemia
- leggo il valore e lo scrivo su un foglio: se risulta che la mia glicemia è troppo alta, devo fare del movimento; se invece è troppo bassa devo mangiare qualcosa.

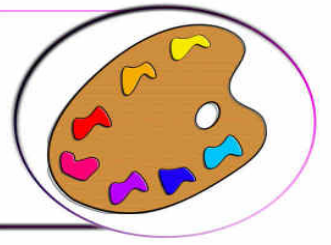


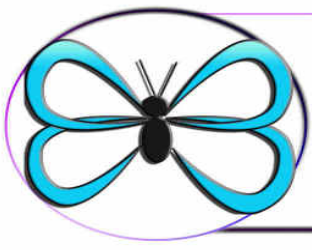


# Atelier



# Atelier





## Auf den Flügen der Kinderpoesie

All' ospedale ho paura che mi fanno tanto male  
ma non mi devo preoccupare perché ricevo tante coccole da  
tutto il personale.

Della puntura paura non ho più  
perché giocando e scherzando  
mi distraggono sempre più.

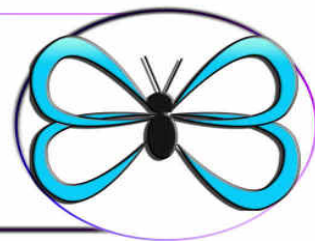


Amo la vita, amo la gioia  
non ho posto per la noia  
con le mie amiche mi piace passeggiare, scherzare  
quindi non ho motivo per litigare.

Se triste mi capita di diventare  
un bell' abbraccio da chi voglio bene  
mi fa rasserenare.



Níves 13 Anni - Chirurgia Pediatrica



# L' OSPEDALE CHE PAURA

*Chi si fa male si ritrova in ospedale,*

*La puntura che paura*

*È una sventura,*

*Chi la vede, sviene e cede.*

*Vede animali dappertutto*

*Mamma mia quel mostro quanto è brutto,*

*Con la testa d'armadillo e le zampe da coccodrillo,*

*Con quel corpo da leone, tutti pensano sia un fischione*

*Ma nessuno sa quanto è mangione, mangia tutti in un boccone.*

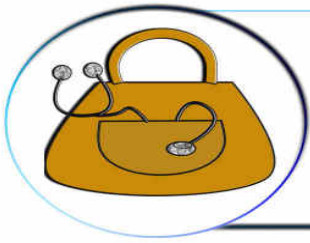
*Non è l'unico che si trova, si vede anche chi fa le uova,*

*Con una zucca e un mantello nero*

*Come si chiama è un mistero.*

ILARIA 4<sup>B</sup>

SCUOLA DANTE



# Herr Doktor, Kann ich sie was fragen?

interview mit dem Arztpersonal

## *Intervista a Michela, la fisioterapista del D.H. Pediatrico*



*Ciao ragazzi!! Sono Deri e oggi sono nel D.H. della Pediatria. Vengo qui da qualche mese per fare esercizi con la mia bravissima fisioterapista Michela. Oggi le faccio un'intervista.*

*-Ciao Michela! Posso farti alcune domande?*

*- Ma certo, volentieri!*

*-Quale scuola hai frequentato dopo le superiori per diventare fisioterapista?*

*-Dopo la maturità all'Istituto ITC Battisti a Bolzano(ragioneria programmatori), mi sono iscritta all'Università di Modena e nel 1996 ho conseguito il Diploma Universitario di Fisioterapia .*

*-Perché proprio questa scelta?*

*- Avevo capito che il mondo dell' ufficio non faceva per me. Mi piaceva il contatto con le persone , soprattutto un contatto diretto con un paziente alla volta, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue esigenze.*

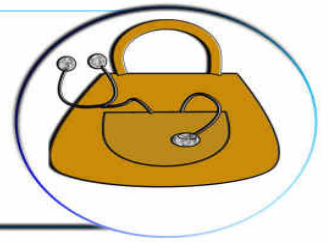
*-Lavori solo in ospedale o anche in altre strutture?*

*-Solo in ospedale da 15 anni.*



# Scusi dottore...?

intervista al personale medico



*-In quali reparti svolgi la tua attività e con che tipo di utenza? Lavori solo con bambini e ragazzi o anche con adulti e anziani?*

*-La mia attività é suddivisa in due parti: una parte nel servizio di Riabilitazione con pazienti esterni di tutte le età con patologie soprattutto di carattere ortopedico.*

*L'altra parte della mia giornata lavorativa, invece, si svolge nei reparti di Pediatria, nel D.H. oncologico pediatrico e a volte in Pneumologia, Chirurgia, Rianimazione per la riabilitazione respiratoria.*

*-A parte nel D.H., utilizzi uno spazio specifico, tipo una palestra, per svolgere il tuo lavoro?*

*-Per i pazienti degenti utilizzo soprattutto la stanza di degenza .Nel servizio di Riabilitazione posso lavorare anche in palestra e/o in piscina.*

*-Come organizzi la tua attività? Decidi da sola gli esercizi per i tuoi pazienti o ti consulti con un team di altri terapisti?*

*-Viene fatta una richiesta e si aspetta una diagnosi con le indicazioni necessarie per iniziare la terapia .*

*La diagnosi viene fatta da chi assiste il paziente : il medico, l' ortopedico, il fisiatra....*

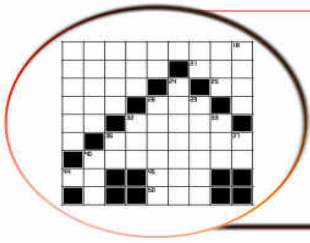
*Poi eseguo personalmente una valutazione fisioterapica con raccolta di tutti i dati di necessità del paziente; ricerco e condivido con il paziente stesso gli obiettivi di trattamento e preparo il piano del trattamento fisioterapico. Eventualmente si possono rivalutare obiettivi e trattamento con gli altri colleghi.*



*-Ti piace il tuo lavoro? Se ne potessi scegliere un altro ,ora da adulta, cosa vorresti fare?*

*- Sì, mi piace il mio lavoro e non lo cambierei mai. Se proprio ne dovessi scegliere un altro , farei la pasticciera.*

**Deri - 15 anni - D.H. pediatrico**



# Unterhaltungsmix

Unisci i punti dall'1 al 99 sulla parte sinistra dell'illustrazione e dall'1 al 76 sulla parte destra. Chi appare?





# Biblioteca "S. Amadori"



Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

Ecco dove potete trovarci.....

## Biblioteca Sandro Amadori

39100 Bolzano  
Piazza Don Bosco 17/B  
Tel./Fax 0471 92 18 77

e-mail: [bibamadori@interfree.it](mailto:bibamadori@interfree.it)  
[biblioteca@circolodonbosco.bz.it](mailto:biblioteca@circolodonbosco.bz.it)  
[www.circolodonbosco.bz.it](http://www.circolodonbosco.bz.it)





# Racconti d'Autunno

Prima viene Primavera  
con i fiori sulla pianta,  
poi Estate calda e chiara  
quando la cicala canta,  
poi Autunno bruno e quieto  
con castagne e foglie rosse,  
poi Inverno infreddolito  
con starnuti, gelo e tosse.

(R. Piumini)



# Biblioteca "S. Amadori"



Per festeggiare l'arrivo dell'autunno abbiamo invitato Flora Sarrubbo a leggere per i bambini dai 4 a 6 anni. Anche la nostra biblioteca era "vestita" in festa....





## La pianta magica

di Erminia Dell'Oro  
Piemme Junior, 2006

In un paese africano, tormentato dalla guerra e dalla siccità, nasce una pianta che attira la pioggia. Dopo la liberazione del paese, giornalisti e viaggiatori arrivano da varie parti per conoscere quel popolo fiero e coraggioso. Una viaggiatrice vede la pianta e la strappa alla sua terra per portarla lontano. Sarà Hebrì, l'uccellino variopinto, amico di una misteriosa donna che vive sui monti, a riportare, dopo drammatiche avventure, la pianta alla sua luminosa terra.



## Poesie di dicembre

di Vivian Lamarque  
Emme, 2010

Questo libro raccoglie 12 componimenti da leggere e far leggere ai bambini. Parlano della neve, del gelo, della tristezza dell'albero di Natale che al posto delle stelle del cielo ha lucine che lo scottano. E dietro la magia delle feste fanno capolino il gelo vero, quello delle menti chiuse, la sofferenza di chi non è accolto.

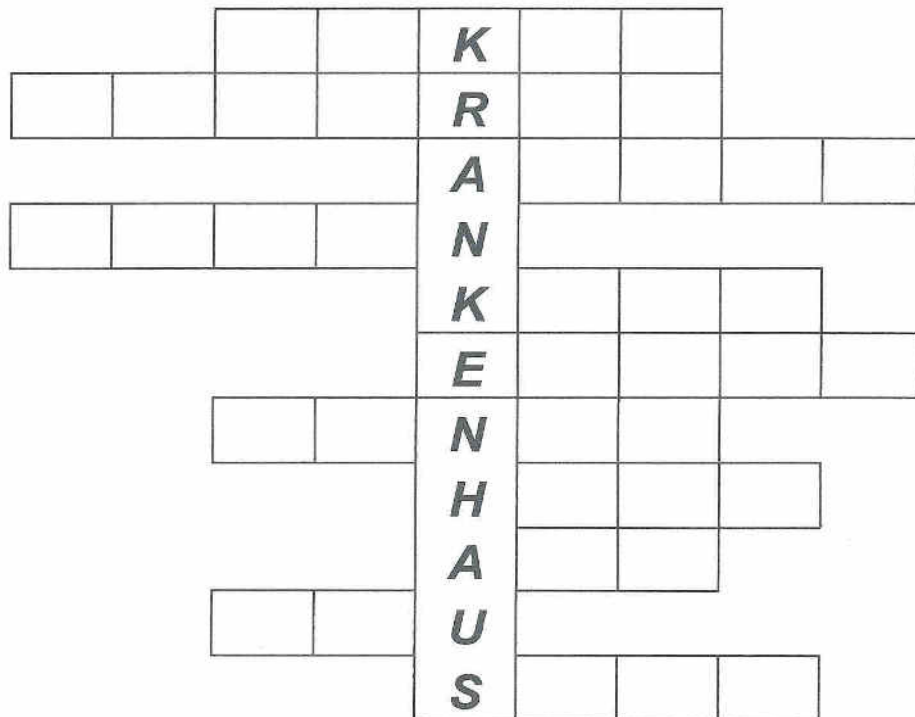
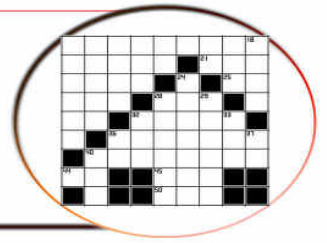


## Raccontami l'inverno

di Federica Iacobelli  
Rizzoli, 2011

C'era una volta un orso che scivola nel sonno: è inverno, è tempo di andare in letargo. Mentre lui si addormenta, una farfalla rimane sveglia e percorre l'inverno. Al suo risveglio l'orso chiede alla farfalla di raccontargli l'inverno. E la farfalla comincia a raccontare...





1. Zum Aufhängen von Kleidung
2. Hat 2 Räder und ein Lenkrad
3. Nach dem Nachmittag kommt der....
4. Hauptstadt von Südtirol
5. Zum Aufheben von schweren Lasten auf Baustellen
6. Gegenteil von rund
7. In der Nacht ist es der Mond und am Tag ist es die...
8. Ein Haustier
9. Langer dünner Fisch
10. Klebstoff
11. Zum Trinken

von FABIAN, 13 Jahre  
Kinderchirurgie



## Stars und Sternchen

# PODOLSKI



### Das Profil von Lukas Podolski



Geburtsdatum:	04.06.1985
Geburtsort:	Gliwice
Alter:	26
Größe:	1,80
Nationalität:	Deutschland
Position:	Sturm - Offensiv-Allrounder
Fuß:	links
Marktwert:	15.000.000 €
Spielerberater:	<a href="#">Player Management</a>



# Lukas Podolski

Der Stürmer Podolski begann seine Fußballkarriere 1991 beim FC Jugend 07 Bergheim und wechselte zum 1.FC Köln. Von dort schaffte er den Sprung in die erste Mannschaft und wurde Nationalspieler.

Er spielte dann beim FC Bayern und blieb drei Jahre dort.

Dann kehrte er nach Köln zurück.

Es gelang ihm das Unglaubliche: Er erzielte als erster 18-Jähriger 10 Tore bei 19 Bundesligaspielen. Er war Puplikumsliebbling.

Im Spiel gegen Hannover 96 schoss Podolski am 11. März 2011 sein 50. Bundesligator.

Sascha Jan Fuhr  
29.09.2011  
10 Jahre  
76776 Neuburg  
Deutschland





## Splash...in die Bucherwelt eintauchen!

**Titel:** Die Stumme

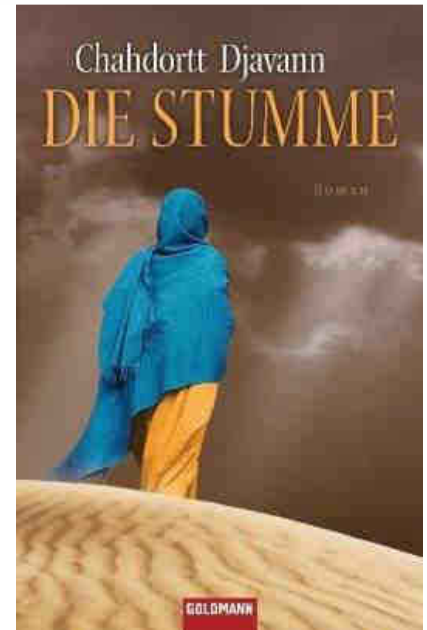
**Autor:** Chahdortt Djavannsa

**Verlag:** Goldmann

**Form:** Roman

**Übersetzung:** Mälzer-Semlinger N.

**Inhalt:**



Fatemeh ist ein fünfzehnjähriges Mädchen die in einem Iranischen Gefängnis sitzt. Sie wartet auf ihre Hinrichtung. Wie es dazu kam, schreibt sie einem Tagebuch nieder. Ihre Tante, die man die Stumme nennt, war nicht von Geburt an stumm. Erst seit sie im Alter von zehn Jahren Zeugin wurde, wie ihr Vater ihre Mutter zu Tode prügelte, verstummte sie. Inzwischen ist aus dem kleinen Mädchen eine 29-jährige, attraktive Frau geworden, die die sich nicht an die Traditionen ihres Landes hält: Sie weigert sich, ein Kopftuch zu tragen, kleidet sich in den farbenprächtigsten Gewändern, läuft barfuß. Fatemeh ist fasziniert von dem Freiheitsdrang ihrer Tante. Doch in einer Welt, in der die Mullahs regieren, bleibt dies nicht ungestraft. Und als die Stumme sich dem Mann hingibt, den sie liebt, kommt es zur Katastrophe – zu einer Katastrophe, die auch Fatemehs Schicksal besiegeln wird...

**Meine Meinung:**

Das Buch hat mir sehr gefallen. Es ist traurig und bewegend. Mich hat die Geschichte sehr berührt, weil sie erzählt, was ein 15-jähriges Mädchen in einer frauenfeindlichen Welt erleiden muss.

**Wem empfehle ich es:**

Ich empfehle dieses Buch allen, die etwas über das Leben der Frauen in anderen Welten erfahren wollen. Die LeserInnen brauchen starke Nerven.

**Tamara -15 Jahre-Pädiatrie**



# Splash...un tuffo nei libri!

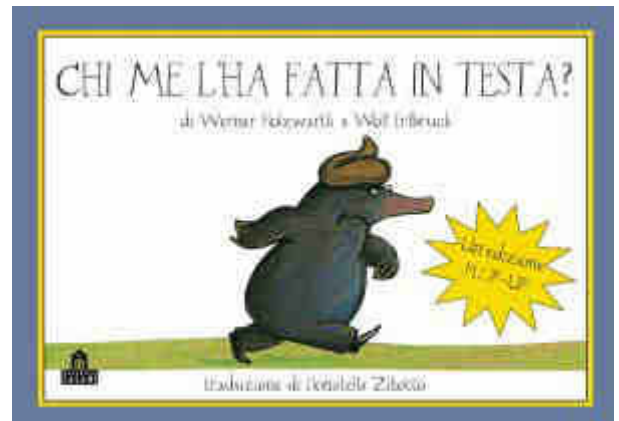


**Titolo:** *Chi me l'ha fatta in testa?*

**Autore:** *Werner Holzwarth - Wolf Erlbruch*

**Casa Editrice:** *Salani*

**Genere:** *favole per ridere*



**Trama:**

Una sera, una piccola talpa esce dalla sua tana e...splic!!!!- le cade in testa una piccola cacca. "Chi me l'ha fatta in testa?" - dice la talpa e comincia a cercare il colpevole.

Va dal piccione, dal cavallo, dalla lepre, dalla capra, dalla mucca e dal maiale.

Ma nessuno di questi animali è il colpevole. Chiede allora aiuto alle mosche che annusano la testa della talpa. "E' stato il cane Gian Maria!" dicono le mosche.

La talpa si arrampica sul cane e... pling! , gli fa una piccola cacca sulla testa.

Ora può tornare soddisfatta nella sua tana.

**Cosa ne penso:**

Questa storia mi ha fatto ridere. La piccola talpa è troppo buffa!! Mi sono tanto divertito. E' un libretto piccolo ma con tanti disegni bellissimi.

**A chi lo consiglio:**

Consiglio questo libro al mio amico Marco perché è matto come me.

**Ahmed - 7 anni - Pediatria**



# Brr.....da Krieg' ich Angst!!!



ERICA, PIETRO, FABIANA, ANDREA  
SCUOLA ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI  
CLASSE 2.A

## L'UOMO DALLA FACCIA VERDE.

Una volta un bambino giocava in cortile, ad un certo punto un signore sconosciuto con un cappuccio nero e con un mantello nero giocava per le strade.

"Il bambino lo guardò e lui disse al bambino"

"Sei un dottore?"

e l'altro gli tolse il cappuccio e la sua faccia era verde.

Il bambino guardò il suo corpo ruzzolo e urlò.

Poi lo sconosciuto disse al bambino hai una maschera il bambino chiamò la mamma e il mostro scappò.



SCUOLA DANTE ALIGHIERI  
CLASSE II.A

CAROLINA, MICHELE, HYSEN, CHARLOTTE  
IL VAMPIRO

C'era un bambino di nome Marco che dormiva nel suo letto. Dal un certo punto sentì un tuono e si svegliò. Dopo qualche minuto un lampo abbagliante illuminò l'ombra scura di un vampiro affamato che gli chiese "Hai per caso del ketchup da darmi?"



Estella, Daniel, Sara e David.  
Classe 2.A Dante Alighieri.

## IL VAMPIRO DENTI AGUZZI.

L'era una volta una bambina di nome Lucia che stava ascoltando la radio. Dal un certo punto la radio s'ispose e si accese di colpo ma incominciò a parlare una voce strana e profonda. "Sono il vampiro dai denti aguzzi e sono un passo da casa tua" e lei si nascose sotto le coperte. Dopo un po' suonarono alla porta, Lucia la aprì entrò il vampiro dai denti aguzzi che le chiese: "Mi dai del denti ficci per siancare i miei denti?"

# Brr.....che paura!!!



COSTANZA, IRENE, NICOLE DANIELE, CLASSE 2<sup>ª</sup>A, SCUOLA "DANTE ALIGHIERI."

## L'uomo dalle mani sanguinanti!

C'era una volta un bambino di nome Marco. Marco era al museo dei dinosauri, dopo un po' si annoiò ed uscì.

Marco incontrò un uomo che aveva le mani sanguinanti.

L'uomo dalle mani sanguinanti gli chiese "come ti chiami?"

Marco non rispose, e scappò subito verso casa.

L'uomo dalle mani sanguinanti bussò alla porta, Marco aprì.

L'uomo dalle mani sanguinanti chiese "hai dei gesù?"

MARIJA, CHIARA, ALICE E GIACOMO.

SCUOLA DANTE ALIGHIERI

CLASSE II<sup>A</sup>

## Il lupo mannaro

C'era una volta un ragazzo che si chiamava Piero.

Ogni anno quando c'era la luna piena si trasformava in lupo mannaro. Una notte capitò nella casa di Zoe.

I suoi genitori guardavano il telegiornale e lei ascoltava la musica ed era girata di spalle. Il lupo mannaro (Piero) ululò e Zoe si voltò, spaventata, e lui le chiese "hai un anti pulci?"

"No, mi dispiace non ho un un anti pulci" la niente, vado a comperarlo all' "Upimi" no, aspetta ho un anti calcare.

SCUOLA DANTE ALIGHIERI

CLASSE II<sup>A</sup>

GIACOPO, GIULIA, GRETA, ALICE.

## GLI ZOMBI.

C'era una volta Frankenstein, che voleva risuscitare tutti i <sup>mostri</sup> nelle loro tombe. Per farlo doveva usare i pezzi delle tombe in cui erano sepolti. Risuscitò Dracula, la Mummia, il Drampus e lo Hombrì. Così tutti i mostri andarono a spaventare la città. Loro erano tutti contenti di aver spaventato la città.

Pero vedendo che gli uomini avevano paura cambiarono idea e gli chiesero di essere loro amici e così vissero sempre felici e contenti.





## Splash...in die Spielwelt eintauchen!

Ein Mandala zum ...VERGESSEN....



### LEGESPIEL: INDIAN SUMMER

Anleitung und Ziel des Spieles:

Man nimmt die verschiedenen Teile und versucht sie wie das Mandala zusammenzustellen. Es sind Magnetteile, also kann man es auch als Wandbild verwenden. Das Ziel des Spieles ist es den Stress zu vergessen und sich entspannen zu können, man bekommt bessere Gedanken und fühlt sich besser. Man kann das Spiel ab 3 Jahren spielen und die Anzahl der Spieler ist nach freier Wahl.

Michaela 14 Jahre

Kinderchirurgie



## LABYRINTH



### Regole del gioco

Labyrinth è un appassionante gioco che richiede una notevole dose di abilità e nervi d'acciaio!!!!

Bisogna far giungere la pallina in metallo al traguardo manovrando abilmente le due manopole e cercando di non farla cadere in alcuna buca.

Se il traguardo non viene raggiunto, conta il punteggio segnato sulla buca in cui cade la pallina.

Se giocato in gruppo è bene determinare, prima di iniziare la sfida, un determinato numero di giri, al termine dei quali vincerà il giocatore che ha raggiunto il traguardo, o colui che ha mandato la pallina nella buca con il punteggio più alto.

E quando sarete diventati ormai abilissimi...provate a sfidare voi stessi ed i vostri amici sul tempo che impiegate per raggiungere il traguardo!!!!

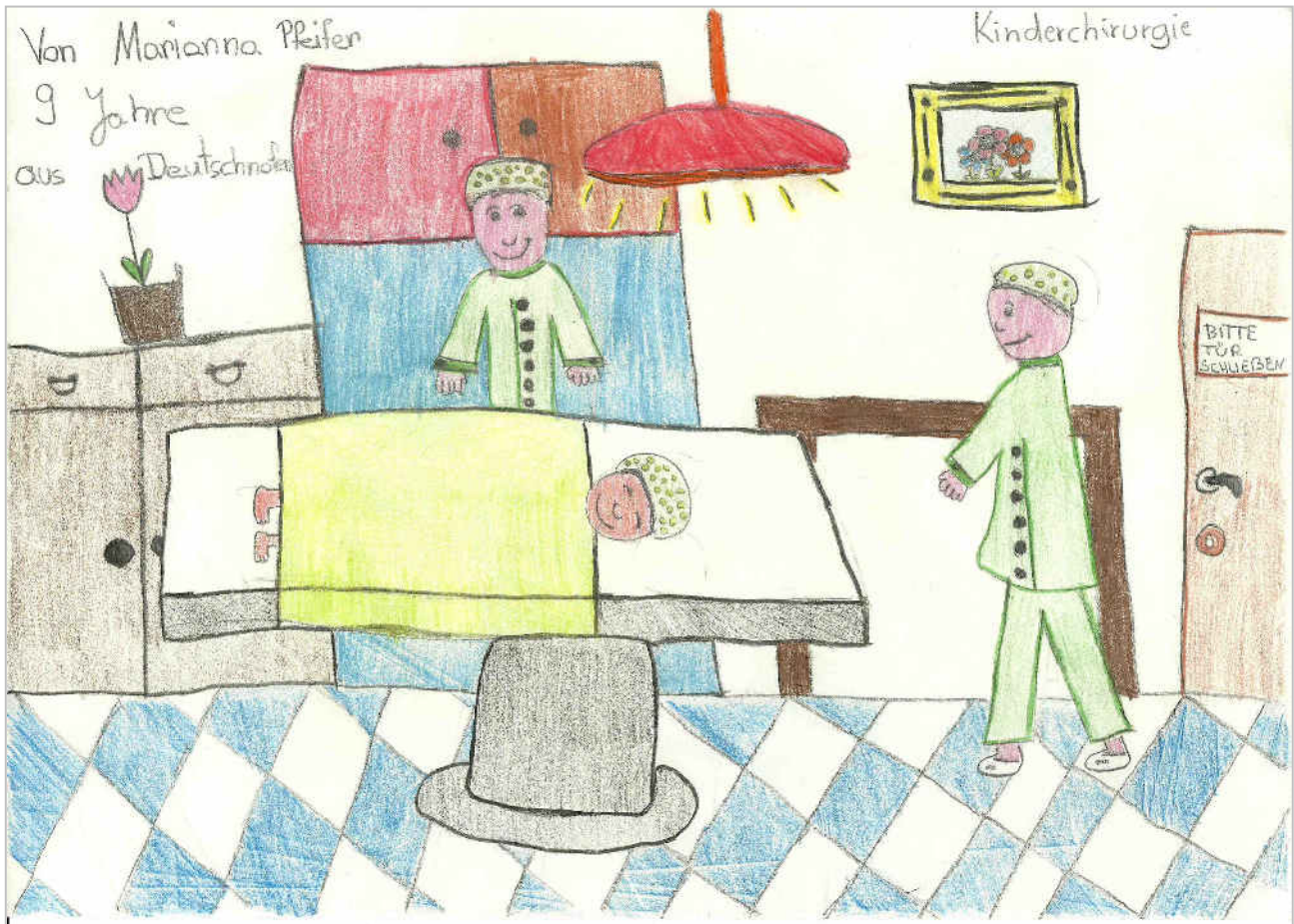
Vedrete che uscire dal Labyrinth non è per niente facile!!!!

Chirurgia Pediatrica



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

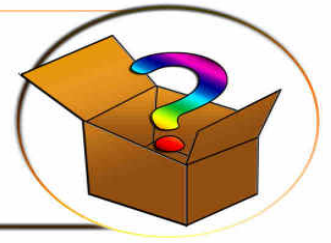
## Operationssaal



Mit dieser Zeichnung möchte ich allen Kindern sagen, dass sie gar keine Angst vor einer Operation haben müssen. Die Krankenpflegerinnen sind ganz nett und hübsch und die Doktoren machen alles damit wir keine Schmerzen spüren.

**Kinderchirurgie**

E per finire...di tutto un pò!!!



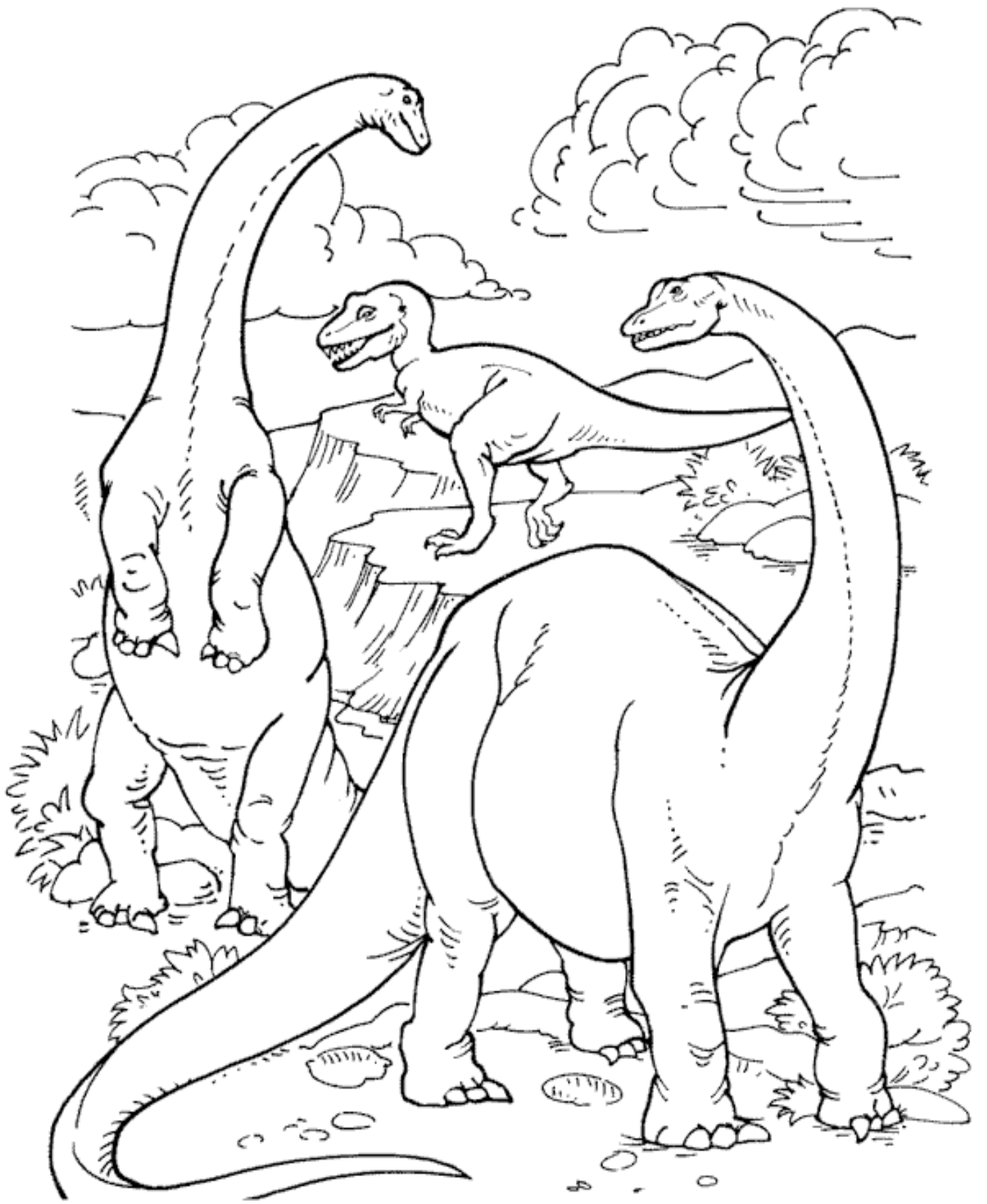
Testo di una canzone ideato durante le lezioni di inglese dai bambini della scuola Dante Alighieri Bz 1 in gemellaggio con i bambini della scuola in ospedale Reparto Chirurgia Pediatrica ins. Shidvash Sefidvash

We are drops of one ocean  
We are leaves of one tree  
Come and join us in a quest of unity  
It's the way of life for you and me.  
All the earth is one country  
man is one can you see.  
Come and join us in a quest of unity.  
It's the way of life for you and me.

Noi siamo gocce dello stesso oceano.  
Siamo foglie dello stesso albero  
Vieni con noi a condividere l'unità.  
Questo è il modo di vivere per me e te.  
Tutta la terra è un paese.  
L'uomo è uno, lo vedi?  
Vieni con noi a condividere l'unità  
questo è il modo di vivere per me e per te.

Ed ora puoi divertirti e riempire questi spazi con i disegni che preferisci.







AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL  
Landeshauptmannstellvertreter  
Landesrat für italienische Kultur und Schule,  
Wohnungsbau



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE  
Vicepresidente della Provincia  
Assessore alla cultura e scuola in lingua italiana,  
edilizia abitativa

